

Articolo

Gallery

Contatti

Allegati

Autore

Covid-19, misure urgenti per ripartire: l'urlo dietro le mascherine

I rappresentanti degli ordini chiedono attenzione per le difficoltà dei professionisti tecnici. Ma per ripartire dopo il Covid-19 servono i cantieri



Il mondo delle professioni, non solo quelle tecniche, dagli inizi dell'emergenza Covid-19 prova a [marciare unito](#). Nei giorni scorsi è stata inviata una nota congiunta RPT-CUP al Presidente [AdEPP](#), Alberto Oliveti. In seguito all'aggravarsi della situazione legata all'epidemia da Covid-19, la Rete delle Professioni Tecniche, il Comitato

Unitario delle Professioni, il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ed il Consiglio Nazionale Forense continua con la sua azione coordinata e continuativa per condividere iniziative a favore degli iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Covid-19, non si risolve tutto con 600 euro

Questa costante interlocuzione ha consentito di proporre al Governo misure che consentissero ai liberi professionisti di fronteggiare la grave situazione di crisi in atto e, in particolare, di presentare in modo unitario una serie di proposte di emendamento al Dl 18/2020 c.d. "Cura Italia".

Alcune richieste sono state accolte dal Governo pur con molte difficoltà e complessità legate alle norme di attuazione delle singole misure previste dal citato Decreto. I Consigli Nazionali continuano ad operare in stretto coordinamento, coscienti che le misure adottate finora siano del tutto insufficienti a sostenere, in un quadro economico così critico, i professionisti ordinistici. **Stare insieme è necessario** ma sono tutti, si legge nella lettera "profondamente preoccupati della limitata e residuale attenzione che le politiche di intervento messe in atto dedicano alla categoria dei professionisti ordinistici. Ciò che oggi si decide, in termini di misure anti-crisi, avrà affetti determinanti sulle possibilità di sopravvivenza di molti studi professionali e sulla capacità di reazione alla recessione. Una recessione che mostrerà i segni più evidenti nei prossimi mesi, ancora più che ora".

Non serve solo la liquidità

Nella lettera all'AdEPP naturalmente c'è il plauso alle misure approvate dal Governo per [generare liquidità finanziaria](#). Ma non basta. Si tratta di un ambito nel quale le Casse previdenziali, pur per un periodo di tempo limitato, possono essere attori importanti, anzi essenziali. Si parla prevalentemente di liquidità per le imprese, considerando in subordine i professionisti. Le misure attivate per i professionisti, peraltro, ad avviso dei firmatari della nota congiunta sono insufficienti e dovrebbero essere migliorate.

Il testo della lettera si conclude con la richiesta di un'azione di "rappresentanza" più robusta, incisiva, composta da più voci competenti, rispetto a quanto fatto finora.

Covid-19, l'appello unico per ridare slancio all'edilizia privata

C'è un altro fronte che riguarda i professionisti tecnici e che è legato a doppio filo alle scelte che il Governo mette in atto per fronteggiare l'emergenza economica derivata dal blocco causato dal Covid-19 nel sistema Paese.

"Non fermare le macchine e assicurare le condizioni per far ripartire il Paese al più presto". Una voce unica, questa volta. Che arriva dalle associazioni datoriali della filiera delle costruzioni (Ance, Agci Produzione e Lavoro, Anaepa Confartigianato, Assisital, Claa edilizia, Cna costruzioni, Confapi Aniem, Confcooperative lavoro e servizi, Fiae Casartigiani, Legacoop produzione e servizi, Oice, Ucsi). L'appello a Governo e Parlamento punta ad ottenere misure necessarie a garantire la **sopravvivenza delle imprese**. Tassello imprescindibile è un grande Piano di opere pubbliche e di incentivi per sostenere l'edilizia privata. Cinque le priorità indicate dalle associazioni nell'appello:

- condizioni chiare e univoche per gestire in sicurezza i cantieri;
- tempestiva iniezione di liquidità,
- pagamento dei crediti ed eliminazione dello split payment;
- pagare i lavori eseguiti con stati di avanzamento di tipo emergenziale subito e stati di avanzamento mensile a regime;
- “Piano Marshall” per le costruzioni: risorse agli enti locali per aprire subito cantieri su tutto il territorio e rafforzare incentivi per le riqualificazioni edilizie; forte semplificazione di procedure e balzelli.

Ma c'è anche l'invito a ripensare a fondo la struttura della pubblica amministrazione. “Basta burocrazia, palleggi di responsabilità e lungaggini”, concludono le associazioni datoriali, “l'Italia che vorremmo è l'**Italia della normalità nell'efficienza**”.

Approfondimenti



Check List - Lavoro agile

Lorenzo Cairo

La riforma sul c.d. Lavoro Agile permette ai lavoratori autonomi che prestano attività in modalità subordinata svolta in parte da “remoto”, quindi fuori dai locali aziendali, di godere di maggiori tutele. Il trattamento economico, oltre che normativo, dovrà essere equiparato a chi svolge il proprio lavoro all'interno delle aziende.

Altalex

[ACQUISTA SU SHOP.WKI.IT >](#)

Ti è piaciuto questo contenuto?

Con la newsletter Teknoring resti sempre aggiornato.

In più, uno sconto del 20% su libri ed e-book e l'accesso ai vantaggi riservati agli iscritti.

[ISCRIVITI >](#)

Potrebbero interessarti